

		Informazioni utili					
Recapito bollettino comunale							

57



Per coloro che sono andati ad abitare fuori comune e desiderano continuare a ricevere il bollettino comunale sono pregati di fornire il proprio indirizzo all'ufficio anagrafe (tel. 0465/681224 - dal lunedì al venerdì orario 8-12; 16-19).

Bolli per transito sulle vie forestali



L'ufficio anagrafe e gli uffici frazionali sono a disposizione per il rinnovo delle autorizzazioni al transito sulle strade forestali di tipo B) gestite dal Consorzio costituitosi tra il Comune di Storo, le Asuc di Storo e Darzo e la comunione dei proprietari di Tonolo.

1. Precisiamo che i permessi di transito rilasciati su cartoncino verde sono scaduti al 31.12.1998 e devono essere rinnovati di anno in anno se si vuole transitare sulle strade dell'Asuc di Storo (Vacil - Pice - Prà Bort - Borei - Verdura - Spessa - Fastàc), su quelle dell'Asuc di Darzo (Vigne - al Castello - Noselli/Prael - Vacil - Spina/Val Donea), su quelle di Lodrone (Bàstia - al Castello - Baita del Pi fino a Penàm - Tonolo/Malga Nagò - Rocoli/Malga Val Marzetta). Non occorre pagare la marca da bollo.
2. I contrassegni su cartoncino bianco rilasciati in carta libera solo ai censiti di Storo e di Darzo scadono soltanto quando uno non ha più diritto dei beni di uso civico della rispettiva Asuc, quando non abita più a Darzo o Storo. Perciò chi ha il contrassegno bianco rilasciato dall'Asuc di Storo può transitare solo sulle strade forestali di tipo B) di Storo (Vacil-Pice-Prà Bort/Marigole-Grotta/Neciòla-Borei-Faserno/Spagassì-Faserno alta/Truc-Verdura-Spessa/Fastàc). Quelli che hanno il contrassegno bianco rilasciato dall'Asuc di Darzo possono transitare solo sulle strade forestali di tipo B) di Darzo (Vigne-al Castello-Noselli/Prael-Vacil-Val Donea). Fin che si ha diritto di uso civico a Storo ed a Darzo non occorre rinnovare il contrassegno bianco.
3. I proprietari ed i componenti del loro ristretto nucleo familiare possono accedere ai loro fienili e malghe ed alle loro casette senza l'obbligo di apporre sul veicolo alcun contrassegno o permesso.
4. Per transitare sulle strade sopra indicate coloro che non sono residenti nel Comune devono munirsi del solito permesso di transito, che viene rilasciato presso l'ufficio anagrafe e negli uffici frazionali su cartoncino verde senza pagare la marca da bollo.



Permessi per raccolta funghi

La normativa della disciplina per la raccolta di funghi prevista dalla legge provinciale n. 16 del 1991 come modificata dalla n. 8 del 1996 è rimasta invariata:

1. possibilità per i residenti in provincia di Trento di raccogliere funghi senza permesso in ogni comune del Trentino fino a 2 kg. al giorno dalle ore 7 alle ore 19
2. obbligo di pulire i funghi sul posto e di non danneggiare i funghi sul terreno, né lo strato umifero del terreno;
3. per i non residenti in provincia di Trento occorre un'apposita denuncia da effettuare presso l'ufficio anagrafe o gli uffici frazionali o ufficio turistico di Lodrone o i Bar Conventino, Danieli a Lodrone, Bar da Franca a Riccomassimo, Bar al Sole a Darzo, Bar Pergola a Storo versando l'importo di L. 15.000 per un giorno o L. 28.000 per tre giorni.
4. tale denuncia può essere sostituita dalla ricevuta del versamento di L. 15.000 o 28.000 fatto presso gli uffici postali con bollettino di conto corrente postale n. 14079388 intestato al Comune di Storo, indicando nella causale la dicitura "tassa per la raccolta funghi", il nome ed indirizzo dell'interessato ed il periodo di raccolta (un giorno - tre giorni ecc).

...per chi desidera diventare esperto di funghi

La Provincia Autonoma di Trento promuove anche per il 1999 i corsi per la formazione del **MICOLOGO** previsti a Trento nei seguenti periodi :

dal **19 luglio** al **7 agosto** 1999 - **1° sessione**

dal **9 agosto** al **27 agosto** 1999 - **2° sessione**

Tali corsi sono articolati in due sessioni, ognuna della durata di tre settimane per 125 ore di attività formativa. La loro funzione prospetta l'attivazione di servizi a livello territoriale di consulenza, vigilanza e controllo per la raccolta e commercializzazione dei funghi. Le domande di iscrizione devono pervenire entro il **10 maggio 1999**. Gli appositi moduli si trovano in Comune. La quota di iscrizione e partecipazione al corso è prevista in Lire 520.000 comprensiva delle spese organizzative, dei materiali didattici e delle spese per i trasporti nelle escursioni guidate volte alla parte pratica del corso. Tale quota dovrà essere versata dopo l'avviso dell'accettazione della domanda. I partecipanti potranno soggiornare presso la "Residenza La Collina" di Trento. È gratuita la partecipazione dei dipendenti degli enti pubblici della provincia di Trento. Per qualsiasi informazione in merito rivolgersi al Sig. Giorgio Rizzoli presso la Provincia Autonoma di Trento-Assessorato alla Sanità e Attività Sociali-Ufficio Formazione Tel.0461.494101 - Fax 0461.494109.

Nuovi orari degli uffici comunali nelle frazioni



Dopo quasi un anno di servizio sperimentale e riscontri assolutamente favorevoli sulla funzione degli uffici comunali di Darzo e Lodrone, dal primo di aprile abbiamo ridotto il loro orario di apertura al pubblico. La statistica del loro utilizzo medio ha segnato infatti 2/3 pratiche al giorno per Darzo e 5/6 pratiche per Lodrone. Il che significa che questi uffici un'utilità l' hanno ed il loro mantenimento è giusto e doveroso, ma significa anche che un paio d'ore al giorno bastano a rispondere alle richieste delle frazioni e per il resto della giornata l'addetto può essere dirottato ad altri uffici bisognosi d'appoggio.

Segnaliamo la modifica per non produrre inattesi disagi, sempre pronti a riprendere l'orario intero in corrispondenza di tendenze diverse della domanda.

59

Orario degli uffici frazionali

DAL 1° aprile 1999 l'orario di apertura degli uffici comunali nelle frazioni sarà modificato come segue:

Dal **lunedì al venerdì**

a Darzo: dalle ore **10** alle ore **11**

a Lodrone: dalle ore **11** alle ore **12**

Avvertenza importante



Chiunque cede la proprietà o il godimento o a qualunque altro titolo consente, per un tempo superiore ad un mese, l'uso esclusivo di un fabbricato o di parte di esso, **ha l'obbligo** di comunicare all'autorità locale di P.S. (che a Storo è solo il Sindaco), **entro 48 ore dalla consegna dell'immobile**, UNA DENUNCIA in Comune su apposito modello in triplice copia ai fini dell'art. 12 del Decreto Legge 21.3.78 n. 59 convertito nella legge 18.5.1978 n. 191 "Nuove norme contro la violenza ed il terrorismo", che viene trasmesso alla Questura.

Se tale denuncia arriva oltre le 48 ore il Comune deve applicare una multa da L. 400.000, ridotta a L. 200.000 se si paga entro 30 giorni. Purtroppo la Questura si è messa a controllare tali denunce e sono incominciate a fioccare le multe.

Ci si augura una maggior attenzione a comunicare subito tali cessioni di immobili.



Informazioni sulla semplificazione amministrativa

Allo sportello dell'anagrafe si presenta l'indaffarato **Pierino**: "Vorrei rinnovare il certificato di nascita di mia figlia Giada, nata a Torino, per iscriverla alla scuola materna, dato che quello che ho fatto a settembre dello scorso anno mi è scaduto".

L'impiegata gentilmente suggerisce: "In base alla legge 15.5.1997 n. 127 - chiamata legge Bassanini - i certificati scaduti da oltre sei mesi possono avere ancora validità se l'interessato sotto il certificato aggiunge di proprio pugno che le notizie certificate non hanno subito variazioni ed appone la propria firma".

Pierino: "Non posso fare nemmeno così, ora che ci penso, perché a gennaio l'ufficio di stato civile di Torino mi aveva avvertito che dopo un anno era stata annotata finalmente una sentenza del Tribunale a margine dell'atto di nascita di mia figlia, in cui si correggeva un errore fatto nel cognome al momento della denuncia di nascita: in luogo di Pellizzari Giada era stato scritto sull'atto Pelizzari; però non ho la possibilità di andare a Torino a prendere un altro certificato col cognome corretto".

Impiegata: "Non occorre andare a Torino. Basta che tu faccia un'autocertificazione, come prevede il regolamento di attuazione della legge Bassanini, entrato in vigore il 23.2.1999".

Pierino: "Che certificato è quest'autocertificazione?"

Impiegata: "Basta che tu dichiari su un foglio di carta la data ed il luogo di nascita di tua figlia, apponendovi la tua firma, che non va autenticata, senza metterci su una marca da bollo da L. 20.000 - tali modelli da compilare per l'autocertificazione possono essere ritirati anche presso i singoli uffici pubblici che ti accettano la domanda - se vuoi posso aiutarti fornendoti un nostro fac simile di autocertificazione. L'autocertificazione permette ai cittadini di redigere personalmente una dichiarazione sostitutiva di una lunga serie di certificati che nel recente passato venivano rilasciati dagli enti pubblici.

Ora ognuno può autodichiarare su qualsiasi modello di carta o per via telematica:

1. la data ed il luogo di nascita, la residenza, la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici, lo stato civile di celibe, coniugato o vedovo, lo stato di famiglia, l'esistenza in vita, la nascita del figlio, la morte di un familiare, la posizione agli effetti degli obblighi militari in sostituzione del foglio matricolare, l'iscrizione in albi o elenchi tenuti dalle pubbliche amministrazioni;
2. i titoli di studio o la qualifica professionale posseduta, gli esami sostenuti, i titoli di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
3. la situazione reddituale o economica ai fini della concessione di benefici o vantaggi di qualsiasi tipo; assolvimento di obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto; possesso e numero

del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria ed inerente all'interessato;

4. stato di disoccupazione, qualità di pensionato e categoria di pensione; qualità di studente o di casalinga; qualità di legale rappresentante;

5. iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo

6. di non aver riportato condanne penali - qualità di vivenza a carico di qualcuno

7. tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza.

Se tu non vuoi adoperare questa nuova possibilità di rendere dichiarazioni sostitutive o non sai esattamente quello che c'è scritto nei pubblici registri, hai la possibilità di indicare al funzionario che ti richiede il certificato, quale ufficio pubblico conserva l'albo o il registro con i tuoi dati registrati: il funzionario è tenuto a richiedere d'ufficio la relativa certificazione a quell'amministrazione pubblica.

Però non possono essere sostituiti con autocertificazioni i certificati medici, sanitari, veterinari, di marchi o brevetti".

Pierino: "In questa maniera andate a rischio voi impiegati dell'anagrafe di rimanere senza lavoro!"

Impiegata: "Il lavoro di sportello diminuirà nel settore dei certificati, ma è già aumentato nella corrispondenza con gli altri uffici pubblici.

Pierino: "Dato che ho visto all'albo che sta per scadere un concorso in comune a Condino questa sera; vorrei tentare di parteciparvi, ma non so quante marche da bollo mi occorrono né ho il tempo portare la domanda a Condino, perché ho il turno di lavoro fra poco. Autenticami almeno la firma sulla domanda e compilami le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà che occorrono".

Impiegata: "Qui c'è copia del bando, di cui ti faccio una fotocopia. Ti do il fac simile della domanda da compilare, ove si possono inserire tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà. Non ci va più la marca da bollo da L. 20.000 perché ai sensi dell'art. 3 comma 10 della legge 127/97 sulle domande di concorso pubblico non va più autenticata la firma, se la si appone in presenza del funzionario competente a ricevere la domanda. Se si spedisce la domanda a mani di terzi o per posta a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, basta inserire una fotocopia di un documento di riconoscimento dove sia apposta la propria firma (carta d'identità, patente di guida, passaporto, tessera ferroviaria, libretto di pensione, ecc.). Tale fotocopia fa le veci della firma apposta avanti il funzionario e ciò per evitare l'autenticazione in base alla legge Bassanini.

Pierino: "Mi sembra che questo ministro Bassanini ne ha inventate delle belle per semplificare un po' la burocrazia; però mi ha fatto risparmiare tempo e viaggi inutili nei vari uffici. Però adesso devo

scappare per andare al lavoro; devo venire la prossima settimana per altre pratiche ed allora domanderò ulteriori informazioni. Grazie ed arrivederci”.

*Responsabile anagrafe
Renzo Zocchi*

62



Consiglio comunale: ci vediamo al giovedì

Da quest'anno nel nostro Comune un'importante novità politica, della quale come al solito dobbiamo provvedere a vantarci da soli

Per sollecitare un interesse che si vede poco, in particolare tra i giovani, perché l'informazione sia regolare, **diretta e tempestiva**, per promuovere un utile confronto **tra i consiglieri e tra la gente** d'ora in poi

le riunioni del Consiglio comunale di Storo saranno appuntamenti regolari e fissi alle ore 20:30 del terzo giovedì di ogni mese.

Dove possibile, il dibattito sarà aperto a tutti, e sarebbe proprio un peccato non approfittare!

l'ordine del giorno di ogni seduta sarà adeguatamente pubblicizzato. L'iniziativa, che parte con le migliori intenzioni, dovrebbe risultare di stimolo e di sostegno alla produttività dell'Amministrazione. E la dimensione del nostro Comune ne chiederà sicuramente regolare conferma per il futuro.

Venti milioni all'anno risparmiati



Dal dicembre '98 sono stati soppressi i DIRITTI di SEGRETERIA precedentemente applicati sulle carte d'identità (L.10.000) e su certificati e concessioni edilizie rilasciate dall'ufficio tecnico (fino a L. 50.000). Tali diritti, per dare un'idea, sono costati alla comunità un esborso nel'98 di LIRE 18.394.000.

Abbiamo visto altri comuni alleggerire le procedure (pagare 50.000 LIRE una domanda di tinteggiatura o di spostamento di tramezza ci pareva francamente esagerata) ed abbiamo pensato bene imitarli. È provvedimento che passa inosservato a chi non ha pratiche in corso o non ha confronti con quel che succedeva prima.

Lo evidenziamo per mostrare come sì, ormai si paga anche l'aria, ma dove si può qualche fastidio ai cittadini lo si risparmia.



*I California
Drink Man...
in versione
diurna!*

63

Il quaderno dei compiti



I problemi di una comunità come la nostra, per quanto riguarda manutenzione e servizi, sono non infiniti ma quasi. Chi capita a scontrarsi con qualcuno di essi pensa bene affrontarli in quattro modi diversi, in ordine di impegno civico crescente:

- 1) aspetta che qualche addetto rimedi di sua iniziativa e nel frattempo inganna l'attesa impreca **un po' cuntra al comü de neghiü...**
- 2) passa parola dell'inconveniente al primo dipendente comunale che incontra, di qualsiasi rango questi sia, e poi si affida alla buona stella
- 3) telefona in Comune, chi è più esperto specificatamente all'ufficio tecnico, e già si sente un po' garantito
- 4) va a cercare il sindaco o l'assessore amico e questo non può che costituire certezza.

Mi duole dire che nessuno dei quattro modi normalmente risponde all'aspettativa media. E mi duole ancor più dire che, ogniqualevolta si riveli una disfunzione, è difficilissimo evidenziare le negligenze o risalirne alle colpe. Mi ne so sta, ti te ghe dit, el n'al savea... e se geri dormivi, come dicono in Val di Non. Certo l'ideale sarebbe di vedere tutti i responsabili così attenti e pronti, ed il sistema così organizzato da far sì che di problemi ai cittadini non se ne pongano mai, o si risolvano velocemente in automatico. Ma siccome questo purtroppo non succede, e anzi qualche volta nella disattenzione si esagera, per far fronte alle necessità legando il sacco in cima abbiamo allora inventato in Comune il cosiddetto **quaderno dei compiti**. Esso sta presso il primo sportello entrando a sinistra (protocollo c/o Andrea Ferretti) ed è a disposizione di tutti. Ha le pagine numerate, una per ogni segnalazione. Ognuno ci può scrivere ogni tipo d'inconveniente, piccolo o grande, vero o presunto. Il suo utilizzo è un diritto per il cittadino, anzi lodevole collaborazione fornita all'Amministrazione. I

responsabili sono tenuti a ripassarlo giornalmente e devono periodicamente documentare le risposte date. Ne segnaliamo l'istituzione ovviamente per sollecitare ad usarlo, sistematicamente e senza remore. Non dà neanche esso la garanzia assoluta dell'intervento e dei rimedi (i tempi pubblici ed i noti limiti vogliono sempre la loro parte), ma è un tentativo che val la pena di fare, all'insegna del noto slogan "aiutateci a servirvi meglio".

Avviso per gli elettori all'estero



Gli elettori italiani residenti all'estero possono votare in Italia, quando ricevono la cartolina gialla che li avverte del giorno delle elezioni.

Per il viaggio in Italia hanno le seguenti agevolazioni:

- Riduzione del 40% sulle tariffe aeree dell'Alitalia normali e speciali scontate comprese le tariffe escursione ed escluse le tariffe promozionali di livello inferiore alle tariffe escursione per viaggi di andata e ritorno



su servizi internazionali entro il periodo di validità di ^{Homo Blanc in Am-Mòl} 2 mesi; sono escluse le tariffe APEX, PEX, SUPERPEX, e WEEK END.

- Biglietto di andata e ritorno in treno, valido 2 mesi, con tariffa gratuita in seconda classe e ridotta del 60% in prima classe.
- Sui percorsi autostradali viaggio gratuito di sola andata, previa esibizione dei "buoni pedaggio" da ritirarsi presso i Consolati italiani, validi dalle ore 6 del penultimo sabato precedente la data della votazione alla chiusura delle operazioni di voto.

Quest'anno sono previste elezioni per il 18 Aprile per un referendum nazionale ed il 13 Giugno 1999 per il rinnovo del Parlamento Europeo. Per il Parlamento Europeo gli elettori italiani residenti nei paesi dell'Unione Europea possono votare nello Stato di residenza, nel luogo indicato sul certificato elettorale che verrà loro trasmesso dal Ministero degli Interni.

L'Ufficio Elettorale.